



COMUNE DI GENOVA

Direzione Protezione Civile

ORDINANZA DELLA SINDACA

ATTO N. ORD 275 DEL 26/06/2026

OGGETTO: REVOCA DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 279 DEL 19/08/2025 VOLTA ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DA ATTIVARE IN OCCASIONE DELL'EMANAZIONE DELL'ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA, GIALLA, ARANCIONE E ROSSA, RELATIVE ALLA CIRCOLAZIONE NEL SOTTOPASSO "BRIN" E CONTESTUALE ADOZIONE DI NUOVE DISPOSIZIONI.

La Sindaca

Su proposta dell'Assessore ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Opere strategiche e infrastrutturali, Edilizia scolastica, Protezione Civile, Massimo Ferrante,

Visti:

gli artt. 3, 6 e 12 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;

gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

il Piano di Protezione Civile Comunale, da ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 28 gennaio 2020, n. 4;

Premesso che:

il Comune di Genova si è dotato di una procedura di chiusura dei sottopassi pedonali e veicolari ricadenti in aree allagabili;

Documento sottoscritto digitalmente

tra i sottovia gestiti nell'ambito della procedura è ricompreso quello di "Brin", dotato di un sistema semaforico lampeggiante e completo di cartellonistica che riporta il seguente testo: "A SEMAFORO LAMPEGGIANTE ATTIVO SOTTOVIA ALLAGATO" per segnalare quando il sottovia risulta non percorribile;

il sottopassaggio ferroviario "Brin" è ubicato ai piedi dei versanti collinari posti in sponda orografica sinistra del torrente Polcevera, in una posizione naturalmente predisposta alla convergenza delle acque meteoriche provenienti dai rilievi verso il fondovalle;

Considerato che:

spetta ai Sindaci, ai sensi dell'art 12, comma 5, del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, la responsabilità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'art. 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita all'interno dell'Ente;

il Comune può, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, con l'ordinanza di cui all'art. 5, comma 3 del medesimo D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica;

la DGR 1116/2020 c.d. "Libro Blu" definisce scenari di evento e conseguenti possibili effetti e danni al suolo associati ai diversi livelli di allerta idrogeologica/idraulica,

Richiamata l'Ord. 279 del 19/08/2025 avente ad oggetto: Disposizioni volte alla tutela della pubblica incolumità da attivare in occasione dell'emanazione dell'Allerta idrogeologica/idraulica, Arancione e Rossa, chiusura del sottopasso "Brin";

Preso atto che:

con la relazione tecnica prot. n. 306767 del 16/06/2026, allegata parte integrante al presente provvedimento, la Direzione di Area Opere Pubbliche e Manutenzioni – Direzione Difesa del Suolo ha trasmesso i risultati delle opere finalizzate a migliorare la capacità di deflusso delle acque nelle aree circostanti al sottopasso di Brin;

Documento sottoscritto digitalmente

al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di drenaggio urbano a servizio del sottopasso di Brin, la sera dell'8 giugno 2026 il Consorzio COCIV ha svolto una prova di allagamento per la verifica del corretto deflusso delle acque, la quale ha fornito esito positivo;

alla luce delle risultanze di cui alla documentazione tecnica sopra richiamata è quindi possibile revocare il contenuto dell'ORD 279 del 19/08/2025 ed adottare contestualmente nuove disposizioni a tutela della pubblica incolumità;

a seguito di eventi precipitativi intensi nell'area si genera un elevato rischio di trasporto di materiale detritico, con conseguente occlusione dei sistemi di captazione delle acque meteoriche e conseguente aggravamento delle condizioni di allagamento del sottopasso, tale da ritenere necessario mantenere un periodo di transizione cautelativo prima dell'eventuale revoca definitiva delle disposizioni di cui alla succitata Ordinanza;

in relazione allo scenario di Allerta Gialla e Arancione, che prevede effetti localizzati e/o diffusi, il sottopasso "Brin" può essere gestito implementando le azioni previste dalla procedura di chiusura dei sottopassi pedonali e veicolari ricadenti in aree allagabili (DD 2023-117.16.0-21), incrementando le risorse disponibili con un presidio fisso di polizia locale nel caso di Allerta Arancione e dinamico in caso di Allerta Gialla, al fine di provvedere alla chiusura del sottopasso qualora questo risulti allagato;

lo scenario di Allerta Rossa, associato ad effetti ingenti ed estesi, compresi danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche può richiedere l'intervento preventivo e tempestivo rispetto ai suddetti fenomeni, con un'adeguata azione di programmazione delle iniziative da intraprendere al fine di ridurre i rischi connessi a detti eventi a salvaguardia della pubblica incolumità, sospendendo, pertanto, la circolazione di tutte le categorie di utenti del sottopasso "Brin" contestualmente all'emanazione da parte del CFMI-PC, Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria, dell'Allerta idrogeologica/idraulica Rossa e fino a cessato avviso;

Dato atto che:

della presente ordinanza è stata data preventiva comunicazione al prefetto, ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

Documento sottoscritto digitalmente

il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Protezione Civile Dott.ssa Francesca Bellenzier che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento e che attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Acquisito il visto di conformità del Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art 97 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni;

ORDINA

La revoca dell'Ord. 279 del 19/08/2025 e la contestuale adozione delle misure sotto indicate:

1. che contestualmente all'emanazione da parte del CFMI-PC, Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria, dell'Allerta idrogeologica/idraulica Gialla e fino a cessato avviso, sia previsto un presidio dinamico di Polizia Locale nei pressi del sottopasso Brin;
2. che contestualmente all'emanazione da parte del CFMI-PC, Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria, dell'Allerta idrogeologica/idraulica Arancione e fino a cessato avviso, sia previsto un presidio fisso di Polizia Locale nei pressi del sottopasso Brin;
3. che contestualmente all'emanazione da parte del CFMI-PC, Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria, dell'Allerta idrogeologica/idraulica Rossa e fino a cessato avviso, sia sospesa la circolazione di tutte le categorie di utenti del sottopasso "Brin" per motivi di incolumità pubblica;

AVVISA

Che l'inottemperanza al suddetto divieto di circolazione, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa stabilita dall'art. 7, comma 13, del D. Lgs. N 30 aprile 1992, n. 285;

MANDA

alla Direzione Regolazione per le azioni di competenza;

al Corpo di Polizia Municipale per le azioni di competenza e per il controllo dell'osservanza

Documento sottoscritto digitalmente

del presente provvedimento;

alla Direzione di Area Gabinetto del Sindaco affinché la presente ordinanza sia resa nota al pubblico mediante diffusione attraverso i mezzi di comunicazione;

all'Azienda ASTER per le attività connesse con l'interdizione fisica del sottopasso oggetto della presente ordinanza, in caso di Allerta idrogeologica/idraulica Arancione o Rossa;

A tutte le civiche Direzioni, alla Prefettura di Genova, alla Questura di Genova, al Comando Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, alla Regione Liguria e alla Provincia di Genova, al Cociv (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) per conoscenza;

LA SINDACA
SILVIA SALIS

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.



COMUNE DI GENOVA

Prot. telematico

Allegati: /

OGGETTO: PROVA DI ALLAGAMENTO DEL SOTTOPASSAGGIO DI BRIN IN GENOVA CERTOSA

Trasmissione relazione tecnica relativa all'esito della prova

Alla

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE

c.a. Dott.ssa Francesca Bellenzier

SEDE

E p.c.

Al

**ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI,
MANUTENZIONI, OPERE STRATEGICHE E
INFRASTRUTTURALI, EDILIZIA****SCOLASTICA, PROTEZIONE CIVILE**SEDE

Il sottopassaggio ferroviario “Brin” è ubicato ai piedi dei versanti collinari posti in sponda orografica sinistra del torrente Polcevera, in una posizione naturalmente predisposta alla convergenza delle acque meteoriche provenienti dai rilievi verso il fondovalle. In questo ambito sono presenti diversi rivi minori, che in origine costituivano un reticolo idrografico diffuso, in grado di intercettare e smaltire le acque superficiali.

Nel corso degli anni, tuttavia, la forte antropizzazione ha profondamente alterato tale assetto naturale. L'espansione urbanistica e infrastrutturale ha determinato la progressiva tombinatura di gran parte dei corsi d'acqua, accompagnata da un marcato incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici. Tali trasformazioni hanno comportato una significativa riduzione della capacità di infiltrazione del suolo e una modifica dei naturali percorsi di deflusso.

In questo quadro si colloca il sottopassaggio ferroviario “Brin”, situato in prossimità della stazione metropolitana omonima, all'intersezione tra via Benedetto Brin e via Walter Fillak, nel quartiere di Certosa, tra il rio Zella, a monte, e il rio Bercilli, a valle, come evidenziato nello stralcio del reticolo idrografico (*figura 1*).



Comune di Genova

Direzione di Area Opere Pubbliche e Manutenzioni – Difesa Suolo

Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova |

Tel 010 55 74901 – 77343 – 73164

e-mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.itPEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

c_d969.Comune di Genova - Prot. 16/06/2026.0306767.1

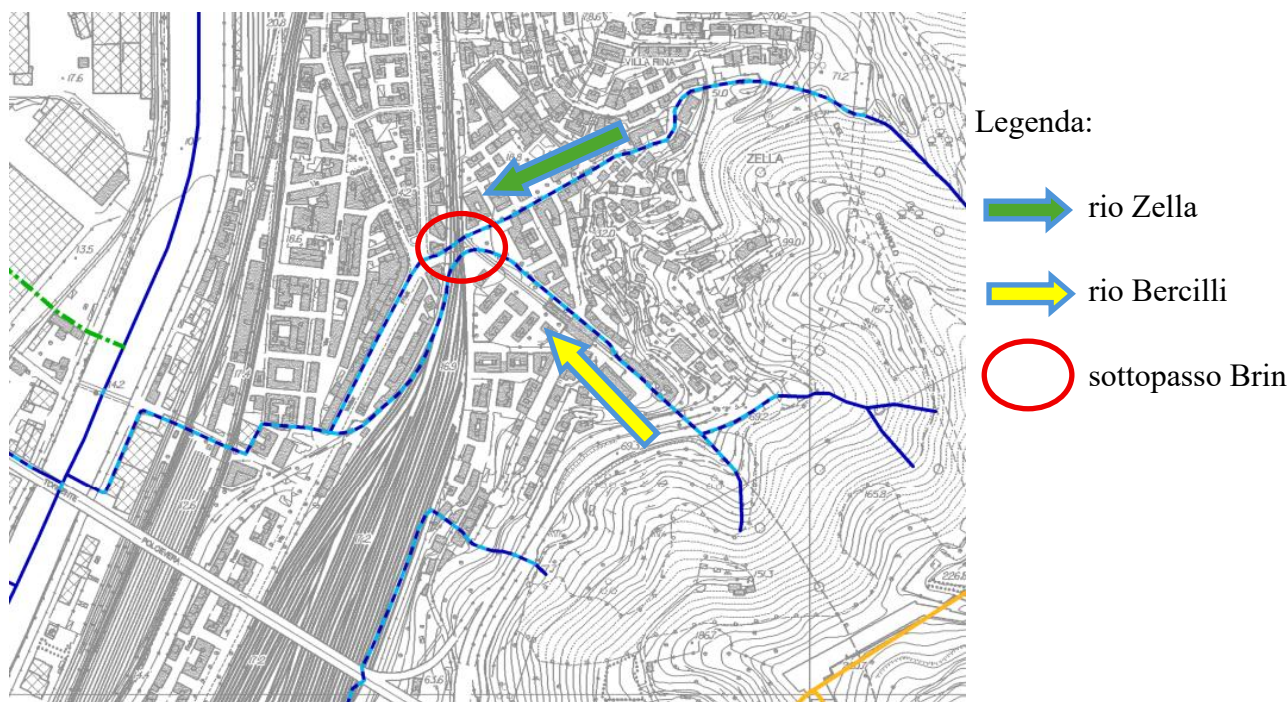


Fig.1 estratto cartografico reticolo idrografico regionale – localizzazione del sottopasso Brin

Tale configurazione, unita alle trasformazioni sopra descritte, fa sì che da decenni il sottopasso sia interessato da frequenti fenomeni di allagamento, in particolare in occasione di eventi di precipitazione intensa.

A questo quadro contribuiscono ulteriori due fattori di rischio. Il primo è rappresentato dalle ricorrenti tracimazioni del rio Zella in corrispondenza del tratto in cui il corso d'acqua passa da alveo naturale a cielo aperto a condotta tombinata, in prossimità dell'intersezione con il viadotto autostradale ubicato nell'area denominata "ex maiali", a monte dell'incrocio tra via Mansueto e via Zella. Durante eventi di precipitazione intensa, tali fenomeni generano un significativo rischio di trasporto di materiale detritico sulle sedi stradali, con conseguente occlusione dei sistemi di captazione delle acque meteoriche e aggravamento delle condizioni di allagamento nell'area del sottopasso (figura 2, 3 e 4).



Comune di Genova

Direzione di Area Opere Pubbliche e Manutenzioni – Difesa Suolo

Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova |

Tel 010 55 74901 – 77343 – 73164

e-mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.itPEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA



Fig.2 tratto del rio Zella a cielo aperto



Fig.3 incisione della strada sterrata limitrofa (area ex maiali) creata dalle tracimazioni del rio Zella





COMUNE DI GENOVA



Fig.4 tracimazione del rio Zella sulla via omonima durante l'evento di pioggia del 10.03.2024

Il secondo fattore di rischio è costituito dalla quasi completa occlusione del rio Bercilli, nel tratto compreso tra il sottopasso di Brin e il punto di immissione nel rio Zella posto a valle in corrispondenza di via W. Fillak, che rappresenta il recettore delle acque meteoriche del sottopasso Brin attraverso le caditoie presenti. Tale condizione determina una riduzione significativa della capacità di smaltimento idraulico, causando l'allagamento in caso di piogge significative.

Tali eventi comportano notevoli disagi alla circolazione veicolare e configurano un potenziale pericolo per la pubblica incolumità. In ragione di tali criticità, il Comune di Genova, attraverso la Direzione della Protezione Civile, ha provveduto ad adottare negli anni scorsi provvedimenti volti a ridurre il rischio per utenti e veicoli, mediante l'installazione di un sistema di allerta che, al raggiungimento di determinati livelli idrici all'interno del sottopasso, attiva segnalazioni luminose lampeggianti, al fine di segnalare tempestivamente la presenza di acqua, nonché mediante la chiusura preventiva al traffico in occasione di allerta meteo di livello arancione e rosso.

Tale criticità, negli ultimi anni, ha registrato un incremento sia in termini di frequenza sia di intensità, anche in relazione all'avvio di diversi cantieri nelle aree limitrofe al sottopasso. Le lavorazioni connesse ai suddetti cantieri hanno infatti interferito con l'infrastruttura del rio Bercilli, compromettendone ulteriormente il regolare deflusso, già significativamente ridotto a causa del consistente accumulo di sedimenti presenti al suo interno (*figura 5*).

Queste condizioni hanno indotto il Comune di Genova a adottare, nel 2025, ulteriori misure di tutela mediante l'emissione di apposita ordinanza, che prevede il presidio del sottopasso da parte della Polizia Locale e la conseguente, se necessario, chiusura al traffico in allerta meteo di livello gialla.



Comune di Genova

Direzione di Area Opere Pubbliche e Manutenzioni – Difesa Suolo

Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova |

Tel 010 55 74901 – 77343 – 73164

e-mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.itPEC: comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA



Fig.5 rio Bercilli – particolare dello strato di sedimenti presenti all'interno della tombinatura

Nell'ambito della cabina di regia istituita da diversi anni dal Comune di Genova per il monitoraggio e il coordinamento dei molteplici cantieri insistenti sulla Val Polcevera, è stata affrontata anche la problematica relativa al sottopasso di Brin. Tale approfondimento si è reso necessario in considerazione della presenza, nelle aree limitrofe, sia dei lavori in capo alla Civica Amministrazione relativi al prolungamento della linea metropolitana Brin-Canepari, sia degli interventi di RFI, per il tramite del Consorzio COCIV, finalizzati al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Grazie alla sinergia tra la Pubblica Amministrazione, Autostrade per l'Italia S.p.A. e RFI, sono stati attivati gli interventi necessari alla risoluzione delle criticità sopra descritte.

La problematica relativa al rio Zella è stata affrontata con il coinvolgimento di Autostrade per l'Italia S.p.A., che, in qualità di soggetto attuatore della tombinatura nel tratto interferente con l'infrastruttura autostradale, ha assunto un ruolo operativo. Attualmente risultano in fase di ultimazione gli interventi finalizzati a migliorare la capacità di deflusso del corso d'acqua e a ridurre il rischio di tracimazioni summenzionate, mediante la rimozione del tratto di tombinatura che collega il rio a cielo





COMUNE DI GENOVA

aperto con il pozzo di caduta, nonché la riprofilatura del tratto di monte del rio a cielo aperto, con la realizzazione di alcune briglie metalliche (figura 6, 7).



Fig.6 rio Zella – particolare del collegamento tra il tratto a cielo aperto del rio con il pozzo di caduta



Fig.7 rio Zella – riprofilatura e sistemazione degli argini



COMUNE DI GENOVA

In riferimento alla problematica della corretta captazione delle acque meteoriche del sottopasso, si evidenzia che il rio Bercilli, nel tratto compreso tra il sottopasso di Brin e il punto di immissione nel rio Zella, attraversa prevalentemente aree di competenza RFI, per tale motivo RFI ha commissionato al Consorzio COCIV l'intervento di pulizia e rimozione dei sedimenti all'interno della tombinatura, con l'obiettivo di ripristinare la sezione idraulica originaria.

L'intervento si è rivelato particolarmente complesso, sia per le condizioni operative legate all'ambiente confinato in cui si sono svolte le lavorazioni, caratterizzato anche dalla presenza di scarichi reflui non autorizzati, sia per le caratteristiche del materiale sedimentato, presente in quantità rilevanti e con un elevato grado di compattazione, che ha reso necessario l'impiego di macchinari e mezzi specifici per la sua rimozione. L'intervento ha interessato un tratto di circa 230m, la sezione della tombinatura di tipo ovoidale ha dimensioni, nel tratto di monte per circa 50 metri, pari a 1,40m di altezza per 1,10m di larghezza mentre nel restante tratto di valle fino alla confluenza con il rio Zella le dimensioni risultano maggiori pari a 1,95m per 1,40m. Sono state rimosse circa 600 tonnellate di materiale equivalenti a poco meno di 300 metri cubi. (*figura 8, 9 e 10*).



Fig.8 rio Bercilli – pulizia del tratto tombinato compreso tra sottopasso e via Walter Fillak





COMUNE DI GENOVA



Fig.9 rio Bercilli – tratto tombinato in corrispondenza del tombino di ispezione del sottopasso di Brin

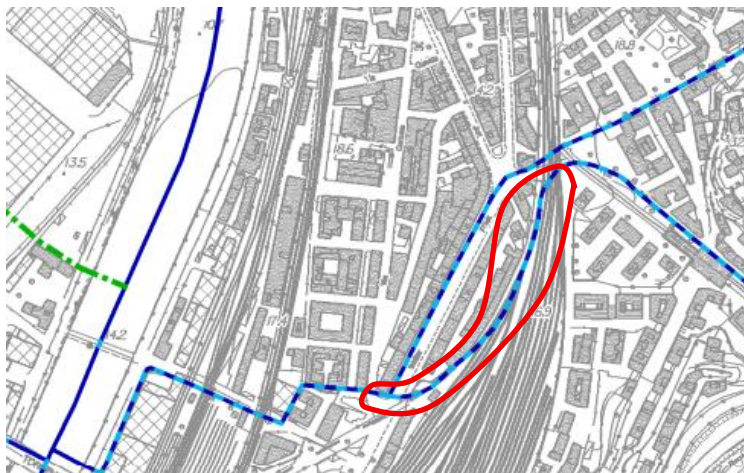


Fig.10 rio Bercilli – tratto tombinato oggetto di intervento di pulizia





COMUNE DI GENOVA

A seguito dell'intervento di pulizia del tratto tombinato del rio Bercilli, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di drenaggio urbano a servizio del sottopasso di Brin, come concordato nell'ambito delle riunioni della Cabina di Regia, il Consorzio COCIV ha eseguito una prova di allagamento, svoltasi nella serata dell'8 giugno scorso. La prova è consistita nella simulazione di un evento di intensa precipitazione, mediante l'occlusione temporanea delle "bocche di lupo" presenti e l'immissione, tramite quattro autocisterne, di un volume d'acqua pari a circa 40.000 litri. Ultimato lo sversamento, si è proceduto all'apertura delle caditoie, constatando come, nel giro di pochi minuti, l'acqua sia defluita correttamente all'interno del rio Bercilli (*figura 11, 12 e 13*)



Fig.11 prova di allagamento sottopasso Brin – posizionamento teli sopra alle “bocche di lupo”



COMUNE DI GENOVA



Fig.12 prova di allagamento sottopasso Brin – allagamento sottopasso effettuato con autocisterne



Fig.13 prova di allagamento sottopasso Brin – regolare deflusso all'interno del rio Bercilli





COMUNE DI GENOVA

Con la presente, alla luce degli esiti della prova eseguita, nonché dei recenti interventi di sistemazione del rio Zella sopra descritti, si trasmette la seguente relazione tecnica alla Direzione della Protezione Civile, affinché possa valutare l'eventuale rimodulazione delle misure attualmente adottate per il sottopasso di Brin in caso di allerta meteo.

Cordiali Saluti

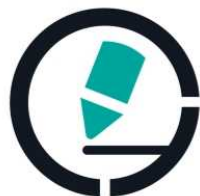
Il Funzionario Tecnico

Ing. Mirko Masini

(documento firmato digitalmente)

Il Dirigente

Ing. Giuseppe Vestrelli

(documento firmato digitalmente)

MIRKO MASINI

15/06/2026 16:17:56 UTC+0200



GIUSEPPE VESTRELLI

16/06/2026 15:35:00 UTC+0200



Comune di Genova

Direzione di Area Opere Pubbliche e Manutenzioni – Difesa Suolo

Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova |

Tel 010 55 74901 – 77343 – 73164

e-mail: direzioneopereidrauliche@comune.genova.itPEC: comunegenova@postemailcertificata.it